

## MANIFESTO

### I PROPOSITI DELL' ASSOCIAZIONE DI MEDICI PER I CITTADINI E L'AMBIENTE (AMCA) A DIFESA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E DELL'AMBIENTE

La crescente insoddisfazione dei cittadini rispetto alle difficoltà di usufruire in tempi utili le prestazioni sanitarie di cui necessitano unite agli annunciati tagli di risorse pongono interrogativi profondi sull'efficacia gestionale dei Servizi Sanitari Nazionale e Regionali. Si prevedono dunque pesanti ricadute negative sulla tutela della salute dei cittadini, un bene costituzionalmente protetto.

Mentre è difficile rilevare critiche sostanziali all'opera professionale dei medici, in termini di qualità, tempestività, affidabilità e deontologia, è del tutto evidente, per contro, il tentativo persistente di danneggiarne l'immagine per salvaguardare la bontà organizzativa facente capo ad un'amministrazione sempre più protesa a ridurre personale e mezzi in ciò indotta anche dalla ristrettezza economica in cui le è imposto di operare.

Ecco quindi la necessità etica di fare uno sforzo di comprensione e di chiarezza rispetto ad un sistema amministrativo costoso e pressoché esentato da responsabilità sulla salute del cittadino, che invece influenzano e condizionano, spesso negativamente, per omissioni, mancate risorse, mancata valorizzazione professionale e costruzione di artificiose conflittualità.

L'amministrazione non è né produzione, né svolgimento né innovazione; spesso è solo un basso esercizio di potere e di autocollazione in un ruolo spurio e dalle dubbie caratteristiche.

Ferme restando le sentenze della Suprema Corte che non prevedono attenuanti, in caso di responsabilità professionali, per aver aderito ad indicazioni generali e di massima (le Linee Guida) nei casi in cui l'esito sulla salute e sulla vita del cittadino-paziente, sia stato negativo, tuttavia occorre uno sforzo di comprensione, di chiarezza e pedagogico per spiegare agli organizzatori, ai cittadini ed agli esperti di diritto, che le variegata sfumature cliniche impongono osservazione continua e che non sono quasi mai semplificabili in tracciati lineari, e che quindi le linee guida dovrebbero anche geometricamente assumere l'aspetto di "moto curvilineo ed articolato verso la salute".

Le scelte assunte dall'amministratore non sono mai discusse con i veri protagonisti dell'assistenza al malato e sono spesso volte a tentare di rompere il patto assistenziale sinergico fra i diversi operatori sanitari (medici, infermieri, ecc..) che va avanti da secoli; il livello organizzativo ha scoperto negli ultimi anni una fine modalità per proporre il proprio ruolo, parziale e non verificabile, sfruttando episodi di malasanità scaricandone l'intera responsabilità verso il medico, escludendo invece le criticità organizzative e l'inadeguata fornitura di personale adeguatamente formato.

Così operando questi amministratori, impattando negativamente, si insinuano nelle dinamiche di modifica dei processi di cambiamento dei rapporti tra gli operatori sanitari. Processi divenuti sempre più necessari e dovuti alle dinamiche di un corpo sociale in costante evoluzione sia per l'accresciuta vita media della popolazione, con notevole incremento numerico di quella anziana, sia per le consistenti necessarie modifiche di profili professionali che dovranno fare fronte alla cronicizzazione di numerose patologie così evolute grazie al progresso della medicina ed al miglioramento degli stili di vita.

E' un po' come chiedere perchè si sia arrivati a tagliare pensioni e ad aumentare la durata del servizio attivo senza tagliare quelle forniture militari non immediatamente necessarie ed auspicabilmente mai usufruibili in prospettiva.

Così come il Governo non ha sentito questa necessità, così avviene in sanità.

Le lamentele aumentano, i veri responsabili latitano e gli erogatori, i medici, devono farsi scudo di un malessere da loro non provocato ma di cui restano bersaglio facile viste le latitanze dei veri responsabili.

I medici di questa Associazione intendono quindi rispondere con le proprie capacità e con la testimonianza di una significativa storia professionale alle tematiche dell'organizzazione arricchendole di competenze e portandole a quell'efficacia impossibile da conseguire in un sola ottica organizzativo-burocratico-autoritaria.

L'insoddisfazione crescente potrà così trasformarsi in una gara propositiva e contributiva che potrebbe migliorare tutti gli attori della scena sanitaria sia medici, sia professionisti della sanità, sia decisori politici, sia amministratori ed organizzatori. Solo così le formiche laboriose che tutelano la salute dei cittadini non saranno risucchiate dal formichiere avido di potere e di immagine.

La gente lo vuole, in tempi brevi e con chiarezza.

Tutto questo perché si è in assenza di una "profonda revisione strutturale ed operativa", del sistema sanitario e presto si apriranno, in un mercato non regolato, offerte di erogatori privati che rivestiranno un ruolo meno qualificato ma sicuramente più invasivo e remunerativo e non certo per costruire un sistema per la salute dei cittadini visto che la loro ottica non può che essere economicistica.

Due priorità da conseguire entro un anno: prestazioni in tempi utili, prestazioni di qualità nel Servizio Sanitario Nazionale a difesa strenua del quale nasce questa Associazione.

Questo è il nostro progetto ed a questo dedicheremo quelle capacità e risorse che, chi si è autoinstallato ai vertici della sanità, non sempre riesce ad esprimere appieno e con credibilità.

Anche l'ambiente è a rischio per assenza di controlli sistemici sulle filiere produttive e distributive di generi alimentari (pesticidi) e non. Gli scarichi devono essere considerati

materiali nocivi e non lasciati gestire a ditte sub-subappaltatrici. Il nucleare va monitorizzato attentamente.

Molte risorse prendono strade erranee ed in sanità per le famiglie aumenta il costo per usufruire di prestazioni dovute per legge e contributi, ma a volte inesigibili nei tempi utili, così nell'ambiente si consuma l'ultimo insulto alla natura rendendo comuni ed accettabili comportamenti criminali.

Auspichiamo con il nostro impegno, che cercherà l'adesione di tutte le componenti operanti nella sanità presenti negli Ordini (Medici, Veterinari, Farmacisti) e Collegi (Ipsavi, Ostetriche) oltre che dei cittadini e degli esperti dei temi in esame, di indurre le autorità sanitarie e politiche a dare il via ad una nuova costruttiva era per i cittadini e per l'ambiente.

“Nuova era” in cui i cittadini potranno godere di tutela ed efficacia della salute e risparmiare risorse e proteggendo se stessi, i propri familiari ed anche i futuri cittadini non ancora nati.